

Procedura ristretta per l'affidamento dei lavori di esbosco e ripristino ambientale in corrispondenza di un deposito incontrollato di rifiuti rinvenuti in terreno di proprietà provinciale, nella frazione Ponton di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) CUP D74E07000070002 CIG 7339025305.

RISPOSTA AI CHIARIMENTI	
Chiarimento n. 1	Risposta n. 1
In merito alla procedura in oggetto siamo a chiedere: l'invio delle analisi effettuate sui campioni dei rifiuti.	<p>La documentazione richiesta è stata pubblicata in data odierna (1 febbraio 2018) su (ftp://esbosco_ripristino@ftp.provincia.vr.it Password: Esbosco17!) ed è composta dai seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piano di caratterizzazione e smaltimento integrato da indagine preliminare sulle matrici naturali con proposta di piano degli interventi - ottobre 2012; - risultanze delle analisi di laboratorio su campioni di rifiuto - febbraio 2012; - risultanze delle analisi di laboratorio su campioni di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee - febbraio 2012; - risultanze della Conferenza di Servizi del Comune di Sant'Ambrogio del 31 gennaio 2013.
Chiarimento n. 2	Risposta n. 2
(...) la voce N 11 del computo metrico è sbagliata. Il prodotto è sbagliato.	<p>Si ribadisce che la richiesta di prezzo indicata in riga 11 dell'elaborato "Lista delle categorie di lavoro e fornitura" va espressa in tonnellate.</p> <p>Si dà atto che nell'elaborato "Elenco prezzi unitari" e nell'elaborato "Computo metrico estimativo" il prezzo unitario è di 0,7 €/kg, che va considerato pari a 700 €/t.</p>
Chiarimento n. 3	Risposta n. 3
Chiediamo dei chiarimenti riguardanti il rifiuto classificato con codice c.e.r 100115 "ceneri pesanti scorie polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento diversi da quelli di cui alla voce 10.01.14", in quanto nei documenti di gara non sono presenti rapporti analitici che attestano la non pericolosità del suddetto rifiuto, la sua conformità ad essere smaltito in discariche/impianti e inoltre il processo produttivo che lo ha generato.	<p>Si conferma che nel piano di caratterizzazione il progettista attesta la non pericolosità e non nocività del rifiuto in parola sulla base dei referti analitici e dei test di cessione.</p> <p>Pertanto, l'offerta dovrà essere formulata sulla base di tale presupposto.</p>